

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Fiom segretario nazionale sta stato conforme ai mandati ricevuti pur nella difficile situazione che si è determinata nelle ultime settimane ed abbia efficacemente contrastato con il fondamentale contributo della CGIL, non solo la politica dilatoria delle controparti, ma le manovre tendenti a ricondurre la vertenza dei metalmeccanici nell'ambito di una politica di redditività di marca confindustria e di una centralizzazione della contrattazione sindacale, riuscendo nel contempo a salvaguardare e a consolidare l'unità fra le organizzazioni nazionali e l'autonomia della categoria.

La Torre ininterrotto monopolio politico della Dc nel governo della regione, prima con il centro-sinistra e poi, nell'ultimo quinquennio, con il centro-sinistra, senza alcuna inversione di tendenza. Proprio questi centralismi disgiunti dalla emarginazione, in preda a una profonda crisi agricola e soffocati dal mancato sviluppo economico, sono le cause che hanno fatto della base abbia un'adesione al cosiddetto "miracolo economico" in veste zone del Mezzogiorno e nella maggior parte del territorio nazionale, qui si ha la prova clamorosa del fallimento di tutta la politica "meridionale" della Cassa ai cosiddetti "piani" e del fatto che, oggi, queste zone sono chiamate a pagare il prezzo più alto della linea di riorganizzazione capitalistica.

Qui si coglie in modo drammatico — ha aggiunto La Torre — la bancarotta della politica di centro-sinistra che, non avendo una risposta positiva ai problemi della trasformazione economica e sociale.

Amendola forze democratiche, in una nuova maggioranza, sopra una piattaforma di rinnovamento strutturale e di programmazione del Mezzogiorno. Il voto del 12 giugno potrà avere un effetto liberatore e determinare la battaglia con la Dc e le sue ricorrenti tentazioni autoritarie e per condannare quella discriminazione anticommunistica con cui si vuole impedire un nuovo raggruppamento delle forze politiche ed un diverso rapporto fra governo ed opposizione. Il Mezzogiorno ha bisogno in modo particolare di questa svolta.

Reichlin fatto — a queste forze, il compagno Reichlin ha ricordato i casi illustri di Napoli, di Crotone, di Lecce, della Val d'Aosta. Da questi esempi emerge l'incapacità del centro-sinistra di dare anche una soluzione ai problemi di Puglia e della Campania. Non è vero che Foglia è povera; vi è qui la più grande pluri del Mezzogiorno: c'è l'acqua per poter irrigare è stato scoperto un gran giacimento di metano. Ma all'attuale proprietà terriera non conviene irrigare, poiché ricalca mangiati profitti della collina acclio del grano: alla SNIA non conviene sfruttare il metano per porlo a base di un processo di industrializzazione. Ma Costa e Carli hanno detto chiaro che l'industria di Stato non deve più impegnarsi nelle attività manifatturiere, bensì solo nei servizi. È una visione subordinata dell'interesse del pubblico rispetto ai privati che il governo oggi vuole imporre. Come battere la Dc, i grandi monopoli che emancipano queste tesi? Con il centro-sinistra?

Medicine sono impegnati, inoltre, a proseguire «delo stato di assistenza fino a quando tutte le patologie non saranno soddisfatte per intero». Ritorna così alla ribalta uno dei problematiche della vertenza che il governo non ha voluto affrontare e che le riacquie di riproporre in maniera gravida, si può dire, è proprio in quelle regioni dove più grave è stato il disastro per l'assistenza, indirettamente, l'attività di organo dei dirigenti degli Ordine dei medici. La spesa farmaceutica — 200 miliardi l'anno per i principali enti — quella che più gravemente si ripercuote sulla vita di chi ha bisogno di cure, dovrebbe essere notevolmente ridotta solo che si volessero adottare misure di immediata attuazione suggerite persino dalla commissione antimafia. Le riacquie ignorate dal governo e dagli stessi enti mutualistici. Gli acquisti collettivi tramite aste pubbliche e miglior distribuzione diretta negli ambulatori degli enti, tagliando fuori grossisti e farmacia privati potrebbe al risparmio di miliardi che potrebbe essere destinato a nuove opere di miglioramento e compensi dei medici e l'organizzazione della assistenza che come tutti sanno lascia moltissimo a desiderare. Governare e gestire le riacquie, la vertenza a trattative provinciali, hanno creduto di eliminare tutta una serie di problemi che però tornano di rimbalzo ed esigono una pronta soluzione.

DC amministrativa, la DC ha intanto confermato per bocca dell'on. Rumor il significato di puro e semplice anticomunismo che essa ha in mente e che, di fatto, è ancora più grave, la propria volontà di «riformare» lo Stato in senso reazionario. A questo proposito, riferendosi alle precise denunce del nostro partito, il segretario della DC ha infatti dichiarato a Bari di non avere «nessun complesso» nel confronti «quella che ha definito «insinuazione comunista» sui «problemi dell'efficienza delle istituzioni democratiche»; Rumor ha anche aggiunto di sentire «fortemente l'esigenza di far sì che gli istituti della democrazia si facciano sempre più attenti e adeguati al ritmo evolvere dell'evoluzione della moderna società». Sono le tipiche espressioni dietro le quali si nasconde, come i comunisti hanno più volte sottolineato, il proposito della DC, apertamente sostenuto dal presidente della DC, di giungere a modificare delle istituzioni democratiche secondo un indirizzo paternalistico e autoritario, che soffochi le spinte democratiche nella pratica del regime.

Fiom segretario nazionale sta stato conforme ai mandati ricevuti pur nella difficile situazione che si è determinata nelle ultime settimane ed abbia efficacemente contrastato con il fondamentale contributo della CGIL, non solo la politica dilatoria delle controparti, ma le manovre tendenti a ricondurre la vertenza dei metalmeccanici nell'ambito di una politica di redditività di marca confindustria e di una centralizzazione della contrattazione sindacale, riuscendo nel contempo a salvaguardare e a consolidare l'unità fra le organizzazioni nazionali e l'autonomia della categoria.

La Torre ininterrotto monopolio politico della Dc nel governo della regione, prima con il centro-sinistra e poi, nell'ultimo quinquennio, con il centro-sinistra, senza alcuna inversione di tendenza. Proprio questi centralismi disgiunti dalla emarginazione, in preda a una profonda crisi agricola e soffocati dal mancato sviluppo economico, sono le cause che hanno fatto della base abbia un'adesione al cosiddetto "miracolo economico" in veste zone del Mezzogiorno e nella maggior parte del territorio nazionale, qui si ha la prova clamorosa del fallimento di tutta la politica "meridionale" della Cassa ai cosiddetti "piani" e del fatto che, oggi, queste zone sono chiamate a pagare il prezzo più alto della linea di riorganizzazione capitalistica.

Qui si coglie in modo drammatico — ha aggiunto La Torre — la bancarotta della politica di centro-sinistra che, non avendo una risposta positiva ai problemi della trasformazione economica e sociale.

Amendola forze democratiche, in una nuova maggioranza, sopra una piattaforma di rinnovamento strutturale e di programmazione del Mezzogiorno. Il voto del 12 giugno potrà avere un effetto liberatore e determinare la battaglia con la Dc e le sue ricorrenti tentazioni autoritarie e per condannare quella discriminazione anticommunistica con cui si vuole impedire un nuovo raggruppamento delle forze politiche ed un diverso rapporto fra governo ed opposizione. Il Mezzogiorno ha bisogno in modo particolare di questa svolta.

Reichlin fatto — a queste forze, il compagno Reichlin ha ricordato i casi illustri di Napoli, di Crotone, di Lecce, della Val d'Aosta. Da questi esempi emerge l'incapacità del centro-sinistra di dare anche una soluzione ai problemi di Puglia e della Campania. Non è vero che Foglia è povera; vi è qui la più grande pluri del Mezzogiorno: c'è l'acqua per poter irrigare è stato scoperto un gran giacimento di metano. Ma all'attuale proprietà terriera non conviene irrigare, poiché ricalca mangiati profitti della collina acclio del grano: alla SNIA non conviene sfruttare il metano per porlo a base di un processo di industrializzazione. Ma Costa e Carli hanno detto chiaro che l'industria di Stato non deve più impegnarsi nelle attività manifatturiere, bensì solo nei servizi. È una visione subordinata dell'interesse del pubblico rispetto ai privati che il governo oggi vuole imporre. Come battere la Dc, i grandi monopoli che emancipano queste tesi? Con il centro-sinistra?

Medicine sono impegnati, inoltre, a proseguire «delo stato di assistenza fino a quando tutte le patologie non saranno soddisfatte per intero». Ritorna così alla ribalta uno dei problematiche della vertenza che il governo non ha voluto affrontare e che le riacquie di riproporre in maniera gravida, si può dire, è proprio in quelle regioni dove più grave è stato il disastro per l'assistenza, indirettamente, l'attività di organo dei dirigenti degli Ordine dei medici. La spesa farmaceutica — 200 miliardi l'anno per i principali enti — quella che più gravemente si ripercuote sulla vita di chi ha bisogno di cure, dovrebbe essere notevolmente ridotta solo che si volessero adottare misure di immediata attuazione suggerite persino dalla commissione antimafia. Le riacquie ignorate dal governo e dagli stessi enti mutualistici. Gli acquisti collettivi tramite aste pubbliche e miglior distribuzione diretta negli ambulatori degli enti, tagliando fuori grossisti e farmacia privati potrebbe al risparmio di miliardi che potrebbe essere destinato a nuove opere di miglioramento e compensi dei medici e l'organizzazione della assistenza che come tutti sanno lascia moltissimo a desiderare. Governare e gestire le riacquie, la vertenza a trattative provinciali, hanno creduto di eliminare tutta una serie di problemi che però tornano di rimbalzo ed esigono una pronta soluzione.

DC amministrativa, la DC ha intanto confermato per bocca dell'on. Rumor il significato di puro e semplice anticomunismo che essa ha in mente e che, di fatto, è ancora più grave, la propria volontà di «riformare» lo Stato in senso reazionario. A questo proposito, riferendosi alle precise denunce del nostro partito, il segretario della DC ha infatti dichiarato a Bari di non avere «nessun complesso» nel confronti «quella che ha definito «insinuazione comunista» sui «problemi dell'efficienza delle istituzioni democratiche»; Rumor ha anche aggiunto di sentire «fortemente l'esigenza di far sì che gli istituti della democrazia si facciano sempre più attenti e adeguati al ritmo evolvere dell'evoluzione della moderna società». Sono le tipiche espressioni dietro le quali si nasconde, come i comunisti hanno più volte sottolineato, il proposito della DC, apertamente sostenuto dal presidente della DC, di giungere a modificare delle istituzioni democratiche secondo un indirizzo paternalistico e autoritario, che soffochi le spinte democratiche nella pratica del regime.

Fiom segretario nazionale sta stato conforme ai mandati ricevuti pur nella difficile situazione che si è determinata nelle ultime settimane ed abbia efficacemente contrastato con il fondamentale contributo della CGIL, non solo la politica dilatoria delle controparti, ma le manovre tendenti a ricondurre la vertenza dei metalmeccanici nell'ambito di una politica di redditività di marca confindustria e di una centralizzazione della contrattazione sindacale, riuscendo nel contempo a salvaguardare e a consolidare l'unità fra le organizzazioni nazionali e l'autonomia della categoria.

La Torre ininterrotto monopolio politico della Dc nel governo della regione, prima con il centro-sinistra e poi, nell'ultimo quinquennio, con il centro-sinistra, senza alcuna inversione di tendenza. Proprio questi centralismi disgiunti dalla emarginazione, in preda a una profonda crisi agricola e soffocati dal mancato sviluppo economico, sono le cause che hanno fatto della base abbia un'adesione al cosiddetto "miracolo economico" in veste zone del Mezzogiorno e nella maggior parte del territorio nazionale, qui si ha la prova clamorosa del fallimento di tutta la politica "meridionale" della Cassa ai cosiddetti "piani" e del fatto che, oggi, queste zone sono chiamate a pagare il prezzo più alto della linea di riorganizzazione capitalistica.

Qui si coglie in modo drammatico — ha aggiunto La Torre — la bancarotta della politica di centro-sinistra che, non avendo una risposta positiva ai problemi della trasformazione economica e sociale.

Amendola forze democratiche, in una nuova maggioranza, sopra una piattaforma di rinnovamento strutturale e di programmazione del Mezzogiorno. Il voto del 12 giugno potrà avere un effetto liberatore e determinare la battaglia con la Dc e le sue ricorrenti tentazioni autoritarie e per condannare quella discriminazione anticommunistica con cui si vuole impedire un nuovo raggruppamento delle forze politiche ed un diverso rapporto fra governo ed opposizione. Il Mezzogiorno ha bisogno in modo particolare di questa svolta.

Reichlin fatto — a queste forze, il compagno Reichlin ha ricordato i casi illustri di Napoli, di Crotone, di Lecce, della Val d'Aosta. Da questi esempi emerge l'incapacità del centro-sinistra di dare anche una soluzione ai problemi di Puglia e della Campania. Non è vero che Foglia è povera; vi è qui la più grande pluri del Mezzogiorno: c'è l'acqua per poter irrigare è stato scoperto un gran giacimento di metano. Ma all'attuale proprietà terriera non conviene irrigare, poiché ricalca mangiati profitti della collina acclio del grano: alla SNIA non conviene sfruttare il metano per porlo a base di un processo di industrializzazione. Ma Costa e Carli hanno detto chiaro che l'industria di Stato non deve più impegnarsi nelle attività manifatturiere, bensì solo nei servizi. È una visione subordinata dell'interesse del pubblico rispetto ai privati che il governo oggi vuole imporre. Come battere la Dc, i grandi monopoli che emancipano queste tesi? Con il centro-sinistra?

Medicine sono impegnati, inoltre, a proseguire «delo stato di assistenza fino a quando tutte le patologie non saranno soddisfatte per intero». Ritorna così alla ribalta uno dei problematiche della vertenza che il governo non ha voluto affrontare e che le riacquie di riproporre in maniera gravida, si può dire, è proprio in quelle regioni dove più grave è stato il disastro per l'assistenza, indirettamente, l'attività di organo dei dirigenti degli Ordine dei medici. La spesa farmaceutica — 200 miliardi l'anno per i principali enti — quella che più gravemente si ripercuote sulla vita di chi ha bisogno di cure, dovrebbe essere notevolmente ridotta solo che si volessero adottare misure di immediata attuazione suggerite persino dalla commissione antimafia. Le riacquie ignorate dal governo e dagli stessi enti mutualistici. Gli acquisti collettivi tramite aste pubbliche e miglior distribuzione diretta negli ambulatori degli enti, tagliando fuori grossisti e farmacia privati potrebbe al risparmio di miliardi che potrebbe essere destinato a nuove opere di miglioramento e compensi dei medici e l'organizzazione della assistenza che come tutti sanno lascia moltissimo a desiderare. Governare e gestire le riacquie, la vertenza a trattative provinciali, hanno creduto di eliminare tutta una serie di problemi che però tornano di rimbalzo ed esigono una pronta soluzione.

DC amministrativa, la DC ha intanto confermato per bocca dell'on. Rumor il significato di puro e semplice anticomunismo che essa ha in mente e che, di fatto, è ancora più grave, la propria volontà di «riformare» lo Stato in senso reazionario. A questo proposito, riferendosi alle precise denunce del nostro partito, il segretario della DC ha infatti dichiarato a Bari di non avere «nessun complesso» nel confronti «quella che ha definito «insinuazione comunista» sui «problemi dell'efficienza delle istituzioni democratiche»; Rumor ha anche aggiunto di sentire «fortemente l'esigenza di far sì che gli istituti della democrazia si facciano sempre più attenti e adeguati al ritmo evolvere dell'evoluzione della moderna società». Sono le tipiche espressioni dietro le quali si nasconde, come i comunisti hanno più volte sottolineato, il proposito della DC, apertamente sostenuto dal presidente della DC, di giungere a modificare delle istituzioni democratiche secondo un indirizzo paternalistico e autoritario, che soffochi le spinte democratiche nella pratica del regime.

Fiom segretario nazionale sta stato conforme ai mandati ricevuti pur nella difficile situazione che si è determinata nelle ultime settimane ed abbia efficacemente contrastato con il fondamentale contributo della CGIL, non solo la politica dilatoria delle controparti, ma le manovre tendenti a ricondurre la vertenza dei metalmeccanici nell'ambito di una politica di redditività di marca confindustria e di una centralizzazione della contrattazione sindacale, riuscendo nel contempo a salvaguardare e a consolidare l'unità fra le organizzazioni nazionali e l'autonomia della categoria.

La Torre ininterrotto monopolio politico della Dc nel governo della regione, prima con il centro-sinistra e poi, nell'ultimo quinquennio, con il centro-sinistra, senza alcuna inversione di tendenza. Proprio questi centralismi disgiunti dalla emarginazione, in preda a una profonda crisi agricola e soffocati dal mancato sviluppo economico, sono le cause che hanno fatto della base abbia un'adesione al cosiddetto "miracolo economico" in veste zone del Mezzogiorno e nella maggior parte del territorio nazionale, qui si ha la prova clamorosa del fallimento di tutta la politica "meridionale" della Cassa ai cosiddetti "piani" e del fatto che, oggi, queste zone sono chiamate a pagare il prezzo più alto della linea di riorganizzazione capitalistica.

Qui si coglie in modo drammatico — ha aggiunto La Torre — la bancarotta della politica di centro-sinistra che, non avendo una risposta positiva ai problemi della trasformazione economica e sociale.

Amendola forze democratiche, in una nuova maggioranza, sopra una piattaforma di rinnovamento strutturale e di programmazione del Mezzogiorno. Il voto del 12 giugno potrà avere un effetto liberatore e determinare la battaglia con la Dc e le sue ricorrenti tentazioni autoritarie e per condannare quella discriminazione anticommunistica con cui si vuole impedire un nuovo raggruppamento delle forze politiche ed un diverso rapporto fra governo ed opposizione. Il Mezzogiorno ha bisogno in modo particolare di questa svolta.

Reichlin fatto — a queste forze, il compagno Reichlin ha ricordato i casi illustri di Napoli, di Crotone, di Lecce, della Val d'Aosta. Da questi esempi emerge l'incapacità del centro-sinistra di dare anche una soluzione ai problemi di Puglia e della Campania. Non è vero che Foglia è povera; vi è qui la più grande pluri del Mezzogiorno: c'è l'acqua per poter irrigare è stato scoperto un gran giacimento di metano. Ma all'attuale proprietà terriera non conviene irrigare, poiché ricalca mangiati profitti della collina acclio del grano: alla SNIA non conviene sfruttare il metano per porlo a base di un processo di industrializzazione. Ma Costa e Carli hanno detto chiaro che l'industria di Stato non deve più impegnarsi nelle attività manifatturiere, bensì solo nei servizi. È una visione subordinata dell'interesse del pubblico rispetto ai privati che il governo oggi vuole imporre. Come battere la Dc, i grandi monopoli che emancipano queste tesi? Con il centro-sinistra?

Medicine sono impegnati, inoltre, a proseguire «delo stato di assistenza fino a quando tutte le patologie non saranno soddisfatte per intero». Ritorna così alla ribalta uno dei problematiche della vertenza che il governo non ha voluto affrontare e che le riacquie di riproporre in maniera gravida, si può dire, è proprio in quelle regioni dove più grave è stato il disastro per l'assistenza, indirettamente, l'attività di organo dei dirigenti degli Ordine dei medici. La spesa farmaceutica — 200 miliardi l'anno per i principali enti — quella che più gravemente si ripercuote sulla vita di chi ha bisogno di cure, dovrebbe essere notevolmente ridotta solo che si volessero adottare misure di immediata attuazione suggerite persino dalla commissione antimafia. Le riacquie ignorate dal governo e dagli stessi enti mutualistici. Gli acquisti collettivi tramite aste pubbliche e miglior distribuzione diretta negli ambulatori degli enti, tagliando fuori grossisti e farmacia privati potrebbe al risparmio di miliardi che potrebbe essere destinato a nuove opere di miglioramento e compensi dei medici e l'organizzazione della assistenza che come tutti sanno lascia moltissimo a desiderare. Governare e gestire le riacquie, la vertenza a trattative provinciali, hanno creduto di eliminare tutta una serie di problemi che però tornano di rimbalzo ed esigono una pronta soluzione.

DC amministrativa, la DC ha intanto confermato per bocca dell'on. Rumor il significato di puro e semplice anticomunismo che essa ha in mente e che, di fatto, è ancora più grave, la propria volontà di «riformare» lo Stato in senso reazionario. A questo proposito, riferendosi alle precise denunce del nostro partito, il segretario della DC ha infatti dichiarato a Bari di non avere «nessun complesso» nel confronti «quella che ha definito «insinuazione comunista» sui «problemi dell'efficienza delle istituzioni democratiche»; Rumor ha anche aggiunto di sentire «fortemente l'esigenza di far sì che gli istituti della democrazia si facciano sempre più attenti e adeguati al ritmo evolvere dell'evoluzione della moderna società». Sono le tipiche espressioni dietro le quali si nasconde, come i comunisti hanno più volte sottolineato, il proposito della DC, apertamente sostenuto dal presidente della DC, di giungere a modificare delle istituzioni democratiche secondo un indirizzo paternalistico e autoritario, che soffochi le spinte democratiche nella pratica del regime.

Fiom segretario nazionale sta stato conforme ai mandati ricevuti pur nella difficile situazione che si è determinata nelle ultime settimane ed abbia efficacemente contrastato con il fondamentale contributo della CGIL, non solo la politica dilatoria delle controparti, ma le manovre tendenti a ricondurre la vertenza dei metalmeccanici nell'ambito di una politica di redditività di marca confindustria e di una centralizzazione della contrattazione sindacale, riuscendo nel contempo a salvaguardare e a consolidare l'unità fra le organizzazioni nazionali e l'autonomia della categoria.

La Torre ininterrotto monopolio politico della Dc nel governo della regione, prima con il centro-sinistra e poi, nell'ultimo quinquennio, con il centro-sinistra, senza alcuna inversione di tendenza. Proprio questi centralismi disgiunti dalla emarginazione, in preda a una profonda crisi agricola e soffocati dal mancato sviluppo economico, sono le cause che hanno fatto della base abbia un'adesione al cosiddetto "miracolo economico" in veste zone del Mezzogiorno e nella maggior parte del territorio nazionale, qui si ha la prova clamorosa del fallimento di tutta la politica "meridionale" della Cassa ai cosiddetti "piani" e del fatto che, oggi, queste zone sono chiamate a pagare il prezzo più alto della linea di riorganizzazione capitalistica.

Qui si coglie in modo drammatico — ha aggiunto La Torre — la bancarotta della politica di centro-sinistra che, non avendo una risposta positiva ai problemi della trasformazione economica e sociale.

Amendola forze democratiche, in una nuova maggioranza, sopra una piattaforma di rinnovamento strutturale e di programmazione del Mezzogiorno. Il voto del 12 giugno potrà avere un effetto liberatore e determinare la battaglia con la Dc e le sue ricorrenti tentazioni autoritarie e per condannare quella discriminazione anticommunistica con cui si vuole impedire un nuovo raggruppamento delle forze politiche ed un diverso rapporto fra governo ed opposizione. Il Mezzogiorno ha bisogno in modo particolare di questa svolta.

Reichlin fatto — a queste forze, il compagno Reichlin ha ricordato i casi illustri di Napoli, di Crotone, di Lecce, della Val d'Aosta. Da questi esempi emerge l'incapacità del centro-sinistra di dare anche una soluzione ai problemi di Puglia e della Campania. Non è vero che Foglia è povera; vi è qui la più grande pluri del Mezzogiorno: c'è l'acqua per poter irrigare è stato scoperto un gran giacimento di metano. Ma all'attuale proprietà terriera non conviene irrigare, poiché ricalca mangiati profitti della collina acclio del grano: alla SNIA non conviene sfruttare il metano per porlo a base di un processo di industrializzazione. Ma Costa e Carli hanno detto chiaro che l'industria di Stato non deve più impegnarsi nelle attività manifatturiere, bensì solo nei servizi. È una visione subordinata dell'interesse del pubblico rispetto ai privati che il governo oggi vuole imporre. Come battere la Dc, i grandi monopoli che emancipano queste tesi? Con il centro-sinistra?

Medicine sono impegnati, inoltre, a proseguire «delo stato di assistenza fino a quando tutte le patologie non saranno soddisfatte per intero». Ritorna così alla ribalta uno dei problematiche della vertenza che il governo non ha voluto affrontare e che le riacquie di riproporre in maniera gravida, si può dire, è proprio in quelle regioni dove più grave è stato il disastro per l'assistenza, indirettamente, l'attività di organo dei dirigenti degli Ordine dei medici. La spesa farmaceutica — 200 miliardi l'anno per i principali enti — quella che più gravemente si ripercuote sulla vita di chi ha bisogno di cure, dovrebbe essere notevolmente ridotta solo che si volessero adottare misure di immediata attuazione suggerite persino dalla commissione antimafia. Le riacquie ignorate dal governo e dagli stessi enti mutualistici. Gli acquisti collettivi tramite aste pubbliche e miglior distribuzione diretta negli ambulatori degli enti, tagliando fuori grossisti e farmacia privati potrebbe al risparmio di miliardi che potrebbe essere destinato a nuove opere di miglioramento e compensi dei medici e l'organizzazione della assistenza che come tutti sanno lascia moltissimo a desiderare. Governare e gestire le riacquie, la vertenza a trattative provinciali, hanno creduto di eliminare tutta una serie di problemi che però tornano di rimbalzo ed esigono una pronta soluzione.

DC amministrativa, la DC ha intanto confermato per bocca dell'on. Rumor il significato di puro e semplice anticomunismo che essa ha in mente e che, di fatto, è ancora più grave, la propria volontà di «riformare» lo Stato in senso reazionario. A questo proposito, riferendosi alle precise denunce del nostro partito, il segretario della DC ha infatti dichiarato a Bari di non avere «nessun complesso» nel confronti «quella che ha definito «insinuazione comunista» sui «problemi dell'efficienza delle istituzioni democratiche»; Rumor ha anche aggiunto di sentire «fortemente l'esigenza di far sì che gli istituti della democrazia si facciano sempre più attenti e adeguati al ritmo evolvere dell'evoluzione della moderna società». Sono le tipiche espressioni dietro le quali si nasconde, come i comunisti hanno più volte sottolineato, il proposito della DC, apertamente sostenuto dal presidente della DC, di giungere a modificare delle istituzioni democratiche secondo un indirizzo paternalistico e autoritario, che soffochi le spinte democratiche nella pratica del regime.

Impreviste difficoltà hanno limitato i programmi della «Gemini 9»



CAPE KENNEDY — La telefoto che pubblichiamo è stata scattata pochi giorni or sono alla base: Eugene Cernan è ripreso in tuta spaziale e casco con indosso tutta la complessa apparecchiatura che gli è servita (poco) ieri per muoversi nello spazio.

Fallito il tentativo di Cernan di «autopilotarsi» con i razzi

da un'imponderabile e ignoto fattore esterno. Pur non provvisti dello spirito e della voglia di scherzare di precedenti astronauti, Cernan e Stafford hanno comunque avuto ottimi conversazioni, tanto fra loro, quanto con le basi terrestri. I due non hanno nascosto la stanchezza e l'età (una quando è sera per questi uomini che in un'ora e poco più fanno un giro della Terra) hanno annunciato di aver bisogno di un bel sonno, ora filate. Poi ha fatto colazione. Stafford era evidentemente più nervoso e non è riuscito a dormire che per quattro ore, passando il resto del tempo in una specie di dormiveglia. Quando è venuto il momento dell'uscita dalla capsula, Cernan ha aperto il portello. Ha indugiato un po', ha prelevato dall'esterno un contenitore per microscopiche meteoriti, ha fissato dopo una lunga fatica una cinpresa e un macroricettore.

che gli servisse da appoggio in caso di necessità ed è uscito nello spazio, volgendo a lungo avanti e dietro la «Gemini» scattando fotografie e parlando con il collega Stafford. La conversazione è rimbalzata a terra, dove milioni di cittadini americani e radioamatori di ogni parte del mondo l'hanno ascoltata comodamente seduti in poltrona, dopo aver tirato l'interruttore della radio. Pur di procedere astronomici, Cernan e Stafford sono stati più delti — la trasmissione non è risultata fra le più chiare. Le ultime difficoltà Cernan le ha affrontate dopo il rientro nella capsula. Chiedere il portello della «Gemini 9» è stato tutt'altro che facile. I tecnici della NASA non hanno precisato se Cernan sia rientrato con la «poltrona» sulla quale sono applicati i razzi di lancio, o se sia sbarcato dall'innocente atterzo, che pure rappresentava una importante fase dell'esperimento. Su questa «poltrona» gli ideatori del volo della «Gemini 9» contarono molto. Poiché l'uomo incontra difficoltà quasi insuperabili nei movimenti nello spazio, nel dirigersi da una parte o dall'altra, i tecnici avevano pensato a una specie di «zaino» o di «poltrona» con razzi. Manovrati in determinati modi, i razzi avrebbero dovuto imprimere all'astronauta una spinta nella direzione voluta.

La rinuncia significa in pratica il fallimento, anche se parziale, dell'impresa astronautica. Questi lanci si susseguono con il tempo con un preciso obiettivo: far agganciare il «Gemini» a un altro satellite lanciato precedentemente. La manovra non è facile e varia sono state fino ad ora le cause che l'hanno fatta rimandare.

Un uomo incontra difficoltà quasi insuperabili nei movimenti nello spazio, nel dirigersi da una parte o dall'altra, i tecnici avevano pensato a una specie di «zaino» o di «poltrona» con razzi. Manovrati in determinati modi, i razzi avrebbero dovuto imprimere all'astronauta una spinta nella direzione voluta. È stata proprio l'«accensione» dei razzi della «poltrona» che ha provocato i guai più seri a Cernan. Non appena i razzi sono entrati in funzione, le comunicazioni fra il pedone della «poltrona» e il compagno di avventura si sono quasi interrotte. Nella stessa maniera l'elmetto protettivo di Cernan, ha cominciato ad appannarsi, fino a togliere all'astronauta la visibilità. L'esperimento della «poltrona a razzi», detto «progetto AM-1», è stato abbandonato, all'impugnamento, esso — se riuscito — avrebbe rappresentato il dato più saliente del volo della «Gemini 9».

Indubbiamente gli altri risultati raggiunti nel corso dell'esperimento ancora in atto non sono da sottovalutare. Per essi dipendono più dal fattore umano, dal coraggio, dallo spirito di sacrificio dei due astronauti che da un concreto balzo in avanti della tecnica USA in questo campo. Che evidentemente presenta impieghi ancora maggiori dell'allungamento del volo, si è dimostrata, talmente a pochi mesi di distanza dal successo di una uguale impresa realizzata dall'URSS.

Lo schema di proposta di legge per il superamento della mezzadria e la riforma agraria, presentata al Parlamento il 30 marzo scorso, è stato al centro dell'attenzione parlamentare e della discussione. Per la prima volta, Mezzadri di più di 200 mila ettari di terreno, nell'Orvietano, dell'Anagnino e dei comuni limitrofi, degli enti locali e dirigenti sindacali hanno preso parte all'incontro con i parlamentari comunisti e socialisti. Per la prima volta, gli enti locali e dirigenti sindacali hanno preso parte all'incontro con i parlamentari comunisti e socialisti. Per la prima volta, gli enti locali e dirigenti sindacali hanno preso parte all'incontro con i parlamentari comunisti e socialisti.

Convegno in Umbria contro la mezzadria

Il compagno Guidi illustra il progetto di legge comunista. Dal nostro inviato AMELIA, 5.

I funerali a Torino del prof. Achille Dogliotti

Migliaia di persone hanno partecipato oggi alle estreme onoranze del prof. Achille Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'università di Torino e chirurgo di fama mondiale. Il defunto è stato sepolto nel cimitero di St. Andrea di Torino. La manifestazione è stata indetta dall'Aero Club di Milano per la ricorrenza della «Giornata azzurra».

Cadono due aerei da turismo: morte tre persone

Un aereo da turismo è precipitato oggi pomeriggio in un prato poco fuori dell'aeroporto di Brindisi. Il pilota, Attilio Malaspina di 36 anni, di Milano, unica persona a bordo, è rimasto ucciso sul colpo. L'incidente è avvenuto nel corso della manifestazione azzurra indetta dall'Aero Club di Milano per la ricorrenza della «Giornata azzurra».

Fra una «850» e un automezzo militare

PAUROSO SCONTRO: QUATTRO MORTI

Una «850» Fiat e un automezzo militare sono scontrati in un'autostrada di Torino. Quattro persone sono morte sul colpo, il quinto passeggero (una ragazza di 15 anni) è rimasta ferita. Le vittime sono due coppie di sposi: Giorgio Amcclli, di 43 anni che guidava la moglie...

La penetrazione capitalistica nel campo agrario, secondo lo schema di legge comunista, è stata affrontata in una serie di iniziative. La riforma agraria, presentata al Parlamento il 30 marzo scorso, è stata al centro dell'attenzione parlamentare e della discussione. Per la prima volta, Mezzadri di più di 200 mila ettari di terreno, nell'Orvietano, dell'Anagnino e dei comuni limitrofi, degli enti locali e dirigenti sindacali hanno preso parte all'incontro con i parlamentari comunisti e socialisti. Per la prima volta, gli enti locali e dirigenti sindacali hanno preso parte all'incontro con i parlamentari comunisti e socialisti.